le conclusioni

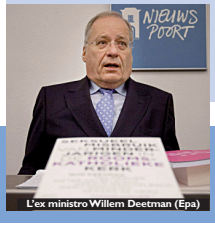
Presentato il lavoro della Commissione indipendente: analizzati duemila segnalazioni e oltre 34mila questionari distribuiti alla popolazione Ottocento i religiosi coinvolti dal 1945 I vescovi esprimono «dolore e vergogna», riconoscendo anche le proprie colpe

IL RELATORE

UN'INDAGINE DISPOSTA DALL'EPISCOPATO OLANDESE E AFFIDATA ALL'EX MINISTRO WILLEM JOOST DEETMAN

La Commissione a cui i vescovi della chiesa cattolica olandese hanno affidato l'incarico di indagare sugli abusi sessuali avvenuti negli istituti religiosi e laici era formata da Willem Joost Deetman, 66 anni, e da 5 consiglieri che l'hanno aiutato a raccogliere il materiale inerente i fatti accaduti. W. Deetman, del Partito democratico (Cda) è stato ministro dell'Istruzione (dal 1982 al 1989) e segretario di Stato; dal 1996 al 2008 anche sindaco dell'Aja. Durante la sua conferenza stampa, avvenuta alla fine di un anno di intenso lavoro, è apparso molto provato per i risultati «inaspettati» dell'indagine. «Non si è trattato di incidenti di percorso ma di episodi ripetuti avvenuti in una struttura e cultura molto fragili – ha detto il presidente –. Ora la Chiesa a stare vicino alle vittime e risarcirle. Nell'anno in cui abbiamo lavorato sono arrivate circa duemila denunce, di cui 1.800 inerenti episodi legati a violenze sessuali. Un dato rilevante è che gli abusi sessuali avvenuti negli istituti coinvolgono anche quelli laici; non esiste una grande differenza fra quelli gestiti da cattolici e quelli in mano ai laici. Il fenomeno è avvenuto con la stessa frequenza», ha dichiarato Deetman al termine del suo resoconto davanti alla stampa olandese. (**M.C.G.**)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex ministro Willem Deetman (Epa)

GLI ORDINI

LA LETTERA A TUTTE LE VITTIME: «CERCHEREMO DI STARVI VICINI»

Immediata la reazione del Knr, che raccoglie gli ordini religiosi olandesi, dopo la relazione della Commissione sugli abusi sessuali avvenuti negli istituti religiosi. In mattinata si è tenuta una riunione presieduta da Wim Eijk, arcivescovo di Utrecht, che nel 2011 è stato eletto presidente della Conferenza episcopale dei Paesi Bassi, al termine della quale ha dichiarato che «il rapporto della commissione Deetman costituisce una colpo per tutta la Chiesa cattolica olandese. Purtroppo c'è stata una grave cultura del silenzio che per troppo tempo è stata accettata all'interno della Chiesa». Una «grave colpa che peserà nella storia religiosa come un macigno». Poi ha letto una lettera indirizzata alle vittime che si conclude con la promessa di risarcimenti non solo finanziari ma anche morali. «Cercheremo di starvi vicino, promettendovi che in futuro questi fatti non accadranno mai più. E ci scusiamo dal profondo del nostro cuore». (***M.C.G.***)

L'arcivescovo di Utrecht, Wim Eijk (Ap)

DOCUMENTO D'ACCUSA

Secondo una stima, il 9,7% dei cittadini di oltre 40 anni sarebbe stato oggetto di "avances" sessuali: soltanto tra lo 0,3 e lo 0,9% dei casi è imputatabile a persone legate alla Chiesa

Abusi, l'Olanda è sotto choc

Rapporto denuncia: «Centinaia di migliaia di casi in 65 anni»

DI GIANNI CARDINALE

La Commissione d'inchiesta olandese sugli abusi sessuali compiuti su minorenni nella Chiesa Cattolica tra il 1945 e il 2010 ha presentato ieri il suo rapporto conclusivo. Con risultati impressionanti, ma che non riguardano né esclusivamente né prevalentemente le istituzioni cattoliche del Paese.

La Commissione indipendente sugli abusi è stata promossa lo scorso anno dall'episcopato che ha chiamato a presiederla l'ex ministro democristiano Willem Deetman, di confessione protestante. Essa dopo aver ricevuto tra il marzo e il dicembre 2010 duemila denunce di molestie di cui 1.795 relativi ad abusi di minori nella Chiesa cattolica, per poter dare una valutazione scientifica del fenomeno ha svolto una ricerca basata anche su un questionario inviato ad un campione rappresentativo di 34.234 cittadini olandesi con 40 o più anni di età. Inoltre ha svolto un lavoro di indagine in sette diocesi e 16 congregazioni e ordini religiosi.

In base alle denunce ricevute la Commissione è riuscita ad individuare i nomi di 800 persone accusate di abusi che hanno svolto la loro attività nelle diocesi o negli ordini religiosi cattolici; 105 sono ancora in vita, ma non si sa quante attualmente mantengano il loro lavoro. Complessivamente la Commissione arriva alla conclusione che il 9,7% degli olandesi con 40 o più anni di età sia stato oggetto di "avances" sessuali da parte di adulti non facenti parte della propria famiglia prima di aver compiuto 18 anni. E che tra lo 0,3 e lo 0,9% di questi ultraquarantenni hanno ricevuto queste "avances" da individui lavoranti nella Chiesa cattolica. Facendo una proiezione statistica quindi la Commissione stima in «parecchie decine di migliaia» il numero di abusi perpetrati da dipendenti di istituzioni cattoliche, e in «parecchie migliaia» le forme più gravi di questi abusi. La Commissione poi specifica che rispetto alla media del 9,7% il rischio di subire abusi è stato il doppio per chi ha trascorso parte della sua gioventù in una istituzione, ma in questo non c'è differenza tra istituzioni cattoliche dove è stato del 21% e non cattoliche, dove è stato anzi leggermente superiore, il 22%. La Commissione comunque stima che nei seminari, scuole e orfanotrofi cattolici tra il 1945 il 1981 le vittime di abusi è «probabilmente tra 10mila e 20mila». La Commissione ritiene inoltre che non c'è base scientifica per asserire che il celibato sia l'unico fattore che spieghi l'estensione del fenomeno degli abusi sessuali nella Chiesa cattolica.

Per la Commissione, comunque, le conclusioni principali dell'inchiesta è che il fenomeno degli abusi nella Chiesa cattolica tra il 1945 e il 2010 è «relativamente piccolo in termini percentuali, ma è un serio problema in termini assoluti». E che i «vescovi e le altre autorità ecclesiastiche non ignoravano il problema», anche se «in molti casi hanno mancato di intraprendere una azione adeguata e ha offerto poca attenzione alle vittime». Da qui una serie di raccomandazioni per evitare in futuro queste mancanze.

I vescovi e i componenti del direttivo della Conferenza di Religiosi olandesi in un comunicato ripreso dalla *Radiovaticana* esprimono «vergogna e dolore», riconoscendo la colpa degli autori delle violenze, ma anche delle autorità ecclesiali che non hanno agito in modo accurato nell'interesse prioritario delle vittime e ribadendo con forza la condanna di ogni forma di abuso sessuale in quanto comportamento diametralmente opposto alla dignità della persona e del Vangelo. Per il futuro in caso di sospetto di abuso, vescovi e religiosi si impegnano a prendere le misure canoniche e giudiziarie necessarie nel rispetto delle leggi olandesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Available on the App Store Everywhere LANCIA MOBILE

Es. Ypsilon Silver 1.2 69 CV con clima e S&S - prezzo promo € 10.950 (IPT esclusa) con usato anche da rottamare. Offerta valida fino al 31.12.2011 con il contributo dei Concessionari. Finanziamento Lancia: Fogli informativi su www.sava.it. Documentazione precontrattuale in Concessionaria. Salvo approvazione Sava. Messaggio Promo. Immagini vetture indicative. Val Max (Ypsilon 1.2 8V 69CV): consumi ciclo combinato 4,9 (l/100km) - emissione CO_2 115 (g/km).

YPSILON 5 PORTE.
L'ELEGANZA NELLA SUA ESSENZA.

YPSILON 5 PORTE. DA OGGI ANCHE **GPL**.
TUA DA **10.950 EURO** CON CLIMA E START&STOP INCLUSI NEL PREZZO.
E IN PIÙ A DICEMBRE FINANZIAMENTO CON **PRIMA RATA A GIUGNO 2012**.

SCOPRILA SABATO **17** E DOMENICA **18**

LANCIA Ypsilon LanciaNewYpsilon.it